



Contesto economico per un traffico transalpino più sostenibile

Marco Ponti – Politecnico di Milano



1. Un approccio “politicamente scorretto”

- La dimensione economica dei problemi di trasporto non è politicamente gradita.
- Infatti tale approccio si occupa di usi alternativi di risorse (pubbliche) scarse.
- Qualche esempio: la “*golden rule*”, l’analisi CB, l’analisi di valore aggiunto.
- L’approccio “Public Choice”



2. Merci e passeggeri: due problemi diversi

- I passeggeri di lunga distanza hanno alternative e sono relativamente pochi (escluso i turisti).
- Confronti AV aerei con costi esterni “internalizzati”. Aspetti distributivi.
- Le merci raramente hanno alternative (con poche eccezioni: cfr. il Frejus)



3. I problemi ambientali del traffico alpino: la visione degli economisti

- I costi esterni del trasporto rispetto altri settori: i dati globali dell'IPCC e il peso dei trasporti
- Le tasse “internalizzanti” per le emissioni climalteranti: *carbon tax* e accise
- L'impatto antropico per le altre emissioni



4. La congestione (esternalità di club)

- Tariffe di efficienza per tutti i modi: sviluppo “automatico” di tecnologie e comportamenti.
- Carichi elevati, viaggi notturni, spostamento modale.
- Tonnellaggio camion. Euro 5, 6....
Aggancio automatico, treni silenziosi, trazione multipla.



5. Quali infrastrutture?

- Il costo sociale del denaro pubblici (COMPF). Mai sussidi incrociati, ma ABC indipendenti di soluzioni alternative.
- Debolezza strutturale del ferro (non è un sistema), nonostante le politiche in atto. Impatto dell'”ultimo miglio”
- I tunnel stradali si pagano. Lo studio di Rothengatter.



6. Corridoi e aspetti macroeconomici

- Il concetto di corridoio appare molto discutibile, ed è vistosamente degenerato
- Quali sono i vantaggi del puro attraversamento?
- Gli impatti occupazionali e tecnologici delle opere civili sono trascurabili (non così quelli ambientali)



7. Il caso del Frejus e del Brennero.

- La Torino-Lione: la storia, l'”argomento strategico”, la scelta dell'AV, la disinformazione, il consenso.
- Il Brennero: forse il tunnel di base, se tornano i conti, non certo l'AV.
- Il traffico passeggeri locale, la rilevanza degli interessi costituiti, lo scandalo dei costi dell'AV in Italia.